pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it

Illustrissimo Signor Sindaco
Giuseppe Sala
Ufficio.sindaco@pec.comune.milano.it

Autorità Procedente per la VAS – Area Pianificazione Attuativa 2
Arch **Marco Porta**
pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it

Autorità Competente per la VAS – Direzione Transizione Ambientale Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale
ambienteterritorio@pec.comune.milano.it

ing. **Paola Cossettini**
ambiente@pec.comune.milano.it

Avvocatura Regione Lombardia
Presidenza – Programmazione Negoziata Regione Lombardia
Dott. **Alessandro Caviglia**
presidenza@pec.regione.lombardia.it

ATS Città Metropolitana di Milano
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it
Dott.ssa **Laura Colombo**

Arpa Regione Lombardia
Dott. **Daniele Palmulli** e Dott. **Luigi Petrillo**
arpa@pec.regione-lombardia.it

Avvocatura Comune Milano
dott. **Antonello Mandarano**
avvocatura@pec.comune.milano.it

Oggetto: osservazioni procedura VAS "GFU San Siro"

Egregi Signori
nel corso della seduta di Consiglio comunale del 9 novembre scorso, il Consiglio comunale di Milano ha approvato un Ordine del Giorno (qui allegato) che esprime in modo chiaro e puntuale un indirizzo che vi chiediamo di seguire e applicare, in relazione al Piano Attuativo GFU San Siro.
Come emerge chiaramente dalla lettura del documento approvato dal Consiglio comunale, l'Ordine del Giorno – prendendo atto del contenuto dei documenti integrativi richiesti ai proponenti dalle autorità Procedente e Competente, in materia di valutazione di impatto sanitario - riguarda la procedura VAS nel corso della quale i proponenti, oltre ad avere presentato un Documento di Scoping ed un successivo Rapporto Ambientale limitati al solo primo stralcio dell'intervento anziché presentare – come richiesto dalla procedura VAS e richiamato esplicitamente dagli Enti coinvolti nel procedimento – il progetto complessivo al fine di garantirne una adeguata valutazione preventiva di impatto, hanno esplicitamente comunicato di rimandare le valutazioni di impatto sanitario dell'intervento alla fase successiva alla VAS.
L'indirizzo espresso nell'Ordine del Giorno approvato dal Consiglio conferma invece, per prioritarie ragioni di prevenzione e tutela della salute pubblica, la necessità di integrare la VIS nella procedura VAS in corso,

proponendo a tal fine una sospensione della VAS al fine di consentire ai proponenti di assolvere tale richiesta. Tale richiesta trova fondamento nei contenuti della documentazione prodotta dagli stessi proponenti, laddove vengono riportati i dati quantitativi dei materiali da demolizione prodotti dal progetto (circa 1.500.000 metri cubi), fra cui anche materiali contenenti amianto; documento ufficialmente depositati nel procedimento VAS in corso nei quali leggiamo (pag. 14 delle "Anticipazioni delle valutazioni di impatto sanitario con approccio tossicologico") quanto segue: "Non è stato possibile effettuare una specifica valutazione del rischio cancerogeno per la fase di cantiere, in quanto le elaborazioni modellistiche disponibili non comprendevano i contaminanti classificati come cancerogeni considerati nel presente studio": il che equivale ad una esplicita ammissione di un rischio non quantificato, non di un rischio dimostrato assente.
Sulla base di tale documentazione, abbiamo chiesto un parere al Comitato Scientifico dell'ISDE, L'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente affiliata all'International Society of Doctors for the Environment – ISDE riconosciuta dalle Nazioni Unite e dall'OMS.
Il Comitato Scientifico dell'ISDE ha prontamente trasmesso un autorevole parere (che ci risulta sia già stato trasmesso a tutti voi) nel quale si rimarca che la realizzazione del nuovo stadio di San Siro e la trasformazione urbanistica dell'area circostante devono essere valutate considerando in via prioritaria il contesto ambientale e socio-sanitario dell'area, cioè le condizioni ambientali e sanitarie del territorio nel quale si inseriscono. Occorre partire dalla consapevolezza che si tratta di un intervento di trasformazione di grande portata in un'area metropolitana già interessata da livelli significativi di inquinamento atmosferico e dalla presenza già documentata di terreni contaminati, la cui estensione, caratteristiche e necessità di risanamento devono essere adeguatamente documentate e valutate in termini di impatti cumulativi su ambiente e salute. È questa situazione di partenza che rende indispensabile integrare una Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS), senza rinviare la sostanza della valutazione sanitaria alla successiva Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). La VAS è chiamata a valutare oltre che la sostenibilità del nuovo stadio, anche quella del destino complessivo dell'area. Deve quindi considerare le alternative di trasformazione urbanistica.
Non risulta peraltro ammissibile leggere in un documento prodotto nell'ambito di una valutazione sanitario di un grande progetto di trasformazione urbana, quanto segue: (pag. 14 delle "Anticipazioni delle valutazioni di impatto sanitario con approccio tossicologico"): "Non è stato possibile effettuare una specifica valutazione del rischio cancerogeno per la fase di cantiere, in quanto le elaborazioni modellistiche disponibili non comprendevano i contaminanti classificati come cancerogeni considerati nel presente studio": il che equivale ad una esplicita ammissione di un rischio non quantificato, non di un rischio dimostrato assente.
Peraltro, la documentazione prodotta in ambito di VAS da parte dei proponenti basa le stime di impatto atmosferico sui valori di concentrazioni medie giornaliere risalenti al 2010, ignorando completamente la nuova Direttiva europea sulla qualità dell'aria (UE 2024/2881) del 23 ottobre 2024, recepita in Italia con decreto legislativo approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 5 novembre 2026, che introduce limiti più restrittivi per i principali inquinanti atmosferici: LIMITI CHE DEVONO ESSERE RAGGIUNTI ENTRO IL 2030, rendendo ancora più necessario valutare preventivamente e in modo complessivo gli impatti sulla qualità dell'aria e sulla salute pubblica derivanti dall'intervento.

Pertanto chiedo formalmente di sospendere la procedura di VAS in corso al fine di garantire che i proponenti presentino, in ambito VAS, un Rapporto Ambientale non più suddiviso in due stralci, bensì elaborato sulla base di un progetto unitario e completo riguardante l'intera area GFU San Siro e i suoi effetti complessivi – immediati e cumulativi - sul territorio; contestualmente, chiedo di presentare in ambito di VAS – quindi non nel successivo procedimento VIA, come indicato dai proponenti - una VIS vincolante per l'intero GFU San Siro. Attivare immediatamente, acquisire, valutare e rendere pubblica la Valutazione di Impatto Sanitario prima dell'approvazione del Piano Attuativo, facendo della compatibilità con la tutela della salute, verificata dagli enti competenti, una condizione per approvare e attuare il progetto.

Firma e data